

L'iniziativa

Sviluppo green, nasce BIP sarà l'incubatore

● a pagina 6

Sviluppo sostenibile, nasce BIP sarà l'incubatore di aziende

L'accordo strategico fra Politecnico, Ance e Confindustria. La sede sarà nel campus. È stata costituita una società consortile per gestire la transizione ecologica: dalla manifattura 4.0 alle risorse idriche

Nasce a Bari BIP, l'incubatore universitario di startup per lo sviluppo sostenibile. È stato costituito in forma di società consortile, dal Politecnico di Bari, rappresentato dal rettore Francesco Cupertino, con Confindustria e Ance – associazione nazionale dei costruttori edili – delle province di Bari e Bat, rappresentate dai rispettivi presidenti, Sergio Fontana e Beppe Fragasso. L'obiettivo è favorire l'impresa innovativa e ad alto contenuto tecnologico nei campi più avanzati e promettenti dell'economia. I destinatari sono giovani talenti con idee brillanti da lanciare sul mercato, ma anche imprese già esistenti, che hanno bisogno di svilupparsi e di riposizionarsi. Professori e ricercatori, manager, imprenditori e professionisti metteranno a disposizione le proprie competenze ed esperienze, per offrire servizi di consulenza e formazione specifici per le diverse esigenze.

«Pubblico e privato devono collaborare sempre più – commenta il rettore Cupertino – per valorizzare le risorse dei territori, come la Puglia, che esprimono ottime idee, competenze e visione di futuro. Il nostro obiettivo – aggiunge Cuperti-

no – è costruire un ecosistema dell'innovazione formato da università, istituzioni, associazioni di categoria, ordini professionali e imprese, che aumenti la capacità della regione di attrarre investimenti e di generare occupazione per i giovani». Sul piano operativo, la prima attività di BIP coinvolgerà i Politecnici di Bari, Milano e Torino con i rispettivi incubatori, nell'ambito di un progetto nazionale promosso da Cassa Depositi e Prestiti per lo sviluppo di un polo di tecnologie avanzate nel campo della sostenibilità. L'iniziativa si intitola Tech4Planet e prevede investimenti per 55 milioni di euro. L'obiettivo è fare emergere nuove imprese nelle aree in cui è forte l'interazione dei politecnici con i territori, anche attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica. I settori su cui puntare sono le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile, la manifattura 4.0, la gestione delle risorse idriche e l'economia circolare, attraverso una rete diffusa di trasferimento tecnologico costituita dai laboratori dei tre atenei. Il progetto ha una durata prevista di quattro anni.

«Con la costituzione di questo nuovo incubatore – dichiara Fontana – l'esperienza del mondo imprenditoriale di Confindustria si unisce al sapere tecnico-scientifico del Politecnico di Bari in un'alleanza che sosterrà nuove idee d'impresa ad elevato contenuto tecnologico». Nel frattempo, l'incubatore BIP attiverà una serie di iniziative per startup e spin-off (le imprese derivate direttamente dall'attività di ricerca universitaria): dalla fase di ideazione a quella di crescita e sviluppo sui mercati. L'incubatore avrà sede nel campus "Quagliariello", sede principale delle attività didattiche e di ricerca del Politecnico. «La costituzione di BIP – conferma Fragasso – rappresenta una concreta opportunità per i giovani talenti del territorio che vogliono lanciare la loro sfida imprenditoriale nei settori più innovativi. Come Ance, forniremo degli input sull'evoluzione del settore delle costruzioni e guarderemo con particolare attenzione a quei progetti e a quelle iniziative imprenditoriali volte a sviluppare innovazioni di processo e di prodotto sia nel settore delle opere pubbliche che in quello dell'edilizia privata». – **red.cro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ La firma **Beppe Fragasso**, Francesco Cupertino e Sergio Fontana



▲ La sede Il campus

*Coinvolte anche
Milano e Torino
Il progetto nazionale
varato da Cdp*

{ In breve }

BIP – Build in Poliba: un incubatore di startup per favorire l'impresa innovativa

Nasce a Bari BIP – Build in Poliba – l'incubatore universitario di startup per lo sviluppo sostenibile. È stato costituito oggi, in forma di società consortile, dal Politecnico di Bari, rappresentato dal rettore Francesco Cupertino, con Confindustria e Ance – associazione nazionale dei costruttori edili – delle province di Bari e Bat, rappresentate dai rispettivi presidenti, Sergio Fontana e Beppe Fragasso. L'obiettivo è favorire l'impresa innovativa e ad alto contenuto tecnologico nei campi più avanzati e promettenti dell'economia.

I destinatari sono giovani talenti con idee brillanti da lanciare sul mercato, ma anche imprese già esistenti, che hanno bisogno di svilupparsi e di riposizionarsi. Professori e ricercatori, manager, imprenditori e professionisti metteranno a disposizione le proprie competenze ed esperienze, per offrire servizi di consulenza e formazione specifici per le diverse esigenze. «Pubblico e privato devono collaborare sempre più – commenta il rettore Cupertino – per valorizzare le risorse dei territori, come la Puglia, che esprimono ottime idee, competenze e visione di futuro. Il nostro obiettivo – aggiunge Cupertino – è costruire un ecosistema dell'innovazione formato da università, istituzioni, associazioni di categoria, ordini professionali e imprese, che aumenti la capacità della regione di attrarre investimenti e di generare occupazione per i giovani.

Ora più che mai – conclude il rettore del Politecnico – sentiamo il dovere di questa missione, per sostenere la ripartenza di tutto il Paese». Sul piano operativo, la prima attività di BIP coinvolgerà i Politecnici di Bari, Milano e Torino con i rispettivi incubatori, nell'ambito di un progetto nazionale promosso da Cassa Depositi e Prestiti per lo sviluppo di un polo di tecnologie avanzate nel campo della sostenibilità. L'iniziativa si intitola Tech4Planet e prevede investimenti per 55 milioni di euro. L'obiettivo è fare emergere nuove imprese nelle aree in cui è forte l'interazione dei politecnici con i territori, anche attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.



Il patto “Build in Poliba” incubatore di startup

Saranno selezionati progetti ad alto contenuto tecnologico, nei settori-chiave dello sviluppo sostenibile. Il Politecnico di Bari, Confindustria e Ance Bari-Bat hanno costituito un incubatore di startup, “Build in Poliba”, con la guida dell’ateneo barese. È una società consortile, rappresentata da Francesco Cupertino, rettore del Politecnico, da Sergio Fontana (Confindustria) e da Beppe Fragasso (Ance). L’obiettivo è favorire l’impresa innovativa e ad alto contenuto tecnologico nei campi più avanzati e promettenti dell’economia. I destinatari sono giovani talenti con idee brillanti da lanciare sul mercato, ma anche imprese già esistenti, che hanno bisogno di svilupparsi e di riposizionarsi. Professori e ricercatori, manager, imprenditori e professionisti metteranno a disposizione le proprie competenze ed esperienze, per offrire servizi di consulenza e formazione specifici per le diverse esigenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INNOVAZIONE L'OBIETTIVO DEL PROGETTO È FAR EMERGERE DELLE NUOVE IMPRESE

BIP-Build in Poliba sbarca in Puglia: lancerà sul mercato giovani talenti

Nasce il nuovo incubatore universitario di startup per supportare lo sviluppo

Nasce al Politecnico di Bari BIP-Build in Poliba, il nuovo incubatore universitario di startup per lo sviluppo sostenibile, che mira ad aiutare l'impresa innovativa e ad alto contenuto tecnologico nei campi più avanzati e promettenti dell'economia. È rappresentato dal rettore Francesco Cupertino, con Confindustria e Ance (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili) delle province di Bari e Bat, rappresentate dai rispettivi presidenti, Sergio Fontana e Beppe Fragasso.

L'incubatore è destinato non solo ai giovani talenti in grado di avere idee brillanti da lanciare sul mercato, ma anche a imprese già esistenti che hanno necessità di riposizionarsi e svilupparsi. A mettere a disposizione le proprie competenze, professori, ricercatori, manager, imprenditori e professionisti che intendono offrire servizi di consulenza e formazione specifici per esigenze differenti.

Cupertino ha affermato che «pubblico e privato devono collaborare sempre più per valorizzare le risorse dei territori, come la Puglia, che esprimono ottime idee, competenze e visione di futuro». Il rettore ha poi aggiunto: «Il nostro obiettivo è costruire un ecosistema dell'innovazione formato da università, istituzioni, associazioni di categoria, ordini professionali e

imprese, che aumenti la capacità della regione di attrarre investimenti e di generare occupazione per i giovani. Ora più che mai sentiamo il dovere di questa missione, per sostenere la ripartenza di tutto il Paese».

La prima attività di BIP sul piano operativo vedrà il coinvolgimento dei politecnici di Bari, Milano e Torino, ognuno con i rispettivi incubatori nell'ambito di un progetto di ordine nazionale. Il nome dell'iniziativa è Tech4Planet, e prevede un investimento pari a 55 milioni di euro. L'obiettivo di questo progetto, della durata prevista di 4 anni, è di far emergere delle nuove imprese nelle aree in cui l'interazione dei politecnici con i territori è consolidata. I settori su cui puntare sono le energie rinnovabili, la mobilità sostenibile, la manifattura 4.0, la gestione delle risorse idriche e l'economia circolare, sfruttando una rete di trasferimento tecnologico tra i laboratori dei tre atenei. «La costituzione di BIP rappresenta una concreta opportunità per i giovani talenti del territorio che vogliono lanciare la loro sfida imprenditoriale nei settori più innovativi» ha dichiarato Fragasso.

La sede dell'incubatore sarà nel campus "Quagliarello", sito delle principali attività didattiche e di ricerca del Politecnico.

Serena Nuzzaco



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735



Università-imprese

Idee e start-up Un incubatore per la crescita

Un incubatore universitario di startup per lo sviluppo sostenibile. Nasce a Bari "Bip" con l'avvio della società consortile partecipata dal Politecnico di Bari e da Confindustria e Ance - associazione nazionale dei costruttori edili - delle province di Bari e Bat. I destinatari sono giovani talenti con idee brillanti, ma anche imprese già esistenti che hanno bisogno di svilupparsi e di riposizionarsi. «Pubblico e privato devono collaborare sempre più - commenta il rettore Francesco Cupertino - per valorizzare le risorse dei territori che esprimono ottime idee, competenze e visione di futuro». La prima attività di Bip coinvolgerà i Politecnici di Bari, Milano e Torino con i rispettivi incubatori, nell'ambito di un progetto nazionale promosso da Cassa Depositi e Prestiti. L'iniziativa si intitola Tech4Planet e prevede investimenti per 55 milioni. «Con la costituzione di Bip - aggiunge Sergio Fontana, presidente di Confindustria Puglia - l'esperienza delle imprese si unisce al sapere tecnico-scientifico del Politecnico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5735

